

ABBONATI



MENU CERCA

LA STAMPA IL QUOTIDIANO

ABBONATI

ACCEDI



Il tuo prossimo viaggio inizia qui.

Prenota. Rilassati. Hertz. Let's Go!

Prenota Ora

Her

Sei qui: Home > Milano



TEATRO

Omero e Steve Jobs: Corrado d'Elia si sdoppia per l'estate milanese

L'attore e regista milanese in scena in questi giorni all'aperto ai Bagni Misteriosi e al Castello Sforzesco con due testi sull'Iliade e sul fondatore della Apple

MICHELE WEISS

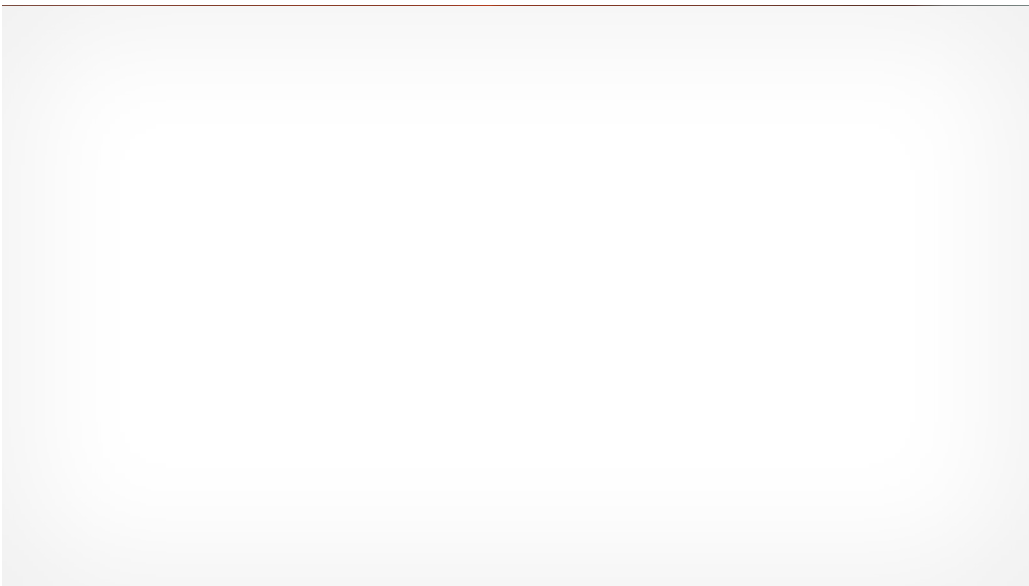
11 Luglio 2023 alle 16:10 1 minuti di lettura



L'attore e regista milanese Corrado d'Elia, 55 anni

Un indomito Corrado d'Elia sfida l'afa africana con due diversi show in altrettanti palcoscenici all'aperto milanesi. Palchi eccellenti o per bellezza e suggestione o per la tipologia dell'offerta, come i Bagni Misteriosi che aggiungono alla possibilità di godersi lo spettacolo un tuffo rigenerante subito prima dell'inizio.

PUBBLICITÀ



È il caso del primo titolo che il mattatore milanese porta in scena stasera, **“Iliade”**, nella rinfrescante cornice dei Bagni Misteriosi, l'arena estiva del Teatro Franco Parenti (*via Pier Lombardo 14, ore 21.30, 15/20/30 euro, teatrofrancoparenti.it*). La pièce, ultima della sua fucina, vede d'Elia impegnato nell'ormai abituale veste di drammaturgo, regista e interprete, ed è una riscrittura che mira a potenziare gli aspetti più attuali del mito greco, apparso nel testo cardine della letteratura occidentale grazie alla penna di Omero nell'VIII secolo a.C.

«Una riscrittura a nuovo, in forma rigorosamente poetica, come l'originale, per essere raccontata ad alta voce. *Logos* ed *epos* incontrano così il nostro tempo nell'unica forma possibile, la *poiesis*, nel suo senso primo e originale, la creazione», spiega il pluripremiato attore e regista, che chiarisce: «Il menù? Uno spettacolo “interrotto” da 10 stanze, che sono momenti di riflessione, elegia e salmo su cui fermarsi e meditare. Trovando il tempo giusto per comprendere e assimilare fino in fondo il messaggio originario omerico».

PUBBLICITÀ

“Iliade”, che ha vinto il Premio Nazionale Franco Enriquez 2023, fa parte degli “album” di Corrado d’Elia, «eventi scenici quasi intimi, privati, come potrebbe esserlo un album di vecchie fotografie da mostrare con pudore». Racconti di passioni e percorsi poetici dedicati a temi e personaggi che hanno fatto la storia dell’umanità. Assoli suggestivi e intensi che l’attore-autore racconta sul palco in profonda solitudine.

Dello stesso tenore l’altro monologo che d’Elia porta in scena nella magia del Cortile delle Armi del Castello Sforzesco (*giovedì 13 luglio, ore 21, 15 euro, corradodelia.it*): “**Io, Steve Jobs**”, pièce dedicata a indagare sotto una luce diversa i mille volti del più grande innovatore del XX secolo, fondatore della Apple e artefice di molti dei prodotti (vedi l’Phone, tra i tanti) che hanno forgiato il nostro tempo.

Luci e ombre, genio e ambizione smisurata del personaggio emergono nel consueto impasto narrativo di d’Elia, che inquadra con queste parole la sua ultima fatica della settimana: «La scienza senza bellezza? È nulla. Ecco cosa ci ha insegnato Steve Jobs. E anche chi si accontenta non ce la fa. Occorre puntare sempre oltre i nostri limiti e oltre l’immaginabile. Una storia unica, pennellata con umanità e visione, un’esperienza coinvolgente e indimenticabile. Un flusso di pensieri, una soggettiva sensibile e commovente, con cui racconteremo una delle figure più controverse del nostro tempo».

Newsletter



[LEGGI I COMMENTI](#)

adv